



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (50 07 00)*

Allegato 2

Testo consolidato dei seguenti bandi:

- **BANDO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRA 01 – PRODUZIONE INTEGRATA.**
- **BANDO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRA03 - ACA3 – TECNICHE DI LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI.**
- **BANDO DI ATTUAZIONE DELL' INTERVENTO SRA14 – ACA 14 – ALLEVATORI CUSTODI DELL' AGROBIODIVERSITA'.**
- **BANDO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA.**
- **BANDO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRA 30 – Azione B PAGAMENTI PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI.**
- **BANDO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SRB01 – SOSTEGNO ZONE CON SVANTAGGI NATURALI MONTAGNA; SRB02 – SOSTEGNO ZONE CON ALTRI SVANTAGGI NATURALI SIGNIFICATIVI; SRB03 – SOSTEGNO ZONE CON VINCOLI SPECIFICI.**

**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO
NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA**

BANDO

**ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI
IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE**

SRA01 - ACA 1 - PRODUZIONE INTEGRATA.

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. DEFINIZIONI	5
3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	5
4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO.....	8
5. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	8
6. SOGGETTI BENEFICIARI	8
7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	8
8. CRITERI DI PRIORITÀ.....	9
9. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	10
10. IMPEGNI E DURATA	11
11. ALTRI OBBLIGHI	14
12. COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM)	14
13. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	15
14. AGEVOLAZIONI PREVISTE.....	15
15. CONTROLLI E SANZIONI	16
16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	16
17. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI	17

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito, ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle Disposizioni Generali – Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 1.0 valide per l'annualità 2023 ed approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 565 (50.07.00) del 22/12/2022, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l'intervento SRA01 "Produzione Integrata".

Normativa Comunitaria:

- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica;
- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Normativa nazionale

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. 173 del 3 luglio 1976) – “Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d’importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971”.
- Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI).
- D. Lgs. del 14 agosto 2012, n. 150 – (G.U. n. 202 del 30/08/2012) – “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”.

Normativa regionale

- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – “Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania”.
- Legge Regionale del 22 novembre 2010, n. 14, avente ad oggetto “Tutela delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola”.
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – “Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”.
- Legge Regionale dell’11 novembre 2019, n. 20 avente ad oggetto: Interventi ambientali per l’abbattimento dei nitrati in Regione Campania.
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – “Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola” che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – “Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”.
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”.
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”

- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – “Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agrico-la”;

2. DEFINIZIONI

PSP: Piano Strategico della PAC;

Agricoltore: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nel territorio italiano e che esercita un'attività agricola quale individuata ai sensi del paragrafo 4.1.1 del PSP;

SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata): la Legge n. 4 del 03 febbraio 2011 “Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari” all'art. 2, commi 3 - 9 istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito SQNPI) e prevede un processo di certificazione volto a garantire l'applicazione delle norme tecniche previste nei disciplinari di produzione integrata regionali nel processo di produzione e gestione della produzione primaria e dei relativi trasformati. Le suddette verifiche verranno svolte da Organismi di Controllo (di seguito ODC) sulla base del Piano di Controllo conforme alle linee guida nazionali;

SOI: Superficie oggetto di impegno;

Per ulteriori definizioni si rimanda alle Disposizioni Generali (V.01).

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento “Produzione integrata” prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle “Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture” approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. L'adozione dei “Disciplinari di produzione integrata” vigenti approvati con la deliberazione di Giunta regionale n. 348 del 19/07/2011 e aggiornato da ultimo con il Decreto regionale dirigenziale n.51 del 17/03/2023 e le norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture di cui al Decreto n.22 del 02/03/2023 disponibili sul sito della regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/disciplinari/disciplinari_produzione.html.

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e una riduzione degli errori, con un controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Questo tipo di gestione si traduce dunque in un impegno più gravoso per il produttore, ma consente un riscontro più puntuale all'esecuzione della misura e alla giustificazione della spesa pubblica a sostegno della stessa. Inoltre, tale intervento è realizzato in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Relativamente alla gestione del suolo, le linee guida nazionali prevedono per le colture erbacee la pratica dell'avvicendamento colturale, nonché, in funzione della pendenza degli appezzamenti, limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno. Inoltre, le linee guida nazionali stabiliscono per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo perché evitano la formazione di strati compatti sottosuperficiali, potenziali superfici di scivolamento, su cui si innestano, soprattutto in terreni declivi, movimenti e cedimenti del terreno soprastante; inoltre, diminuendo l'esposizione degli strati di terreno agli agenti atmosferici, riducono i processi di mineralizzazione della sostanza organica (ossidazione) e quindi la trasformazione del carbonio organico nel suolo in anidride carbonica. L'inerbimento dell'interfila nelle coltivazioni arboree favorisce un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riduce il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua, con ciò migliorando la resilienza agli eventi meteorologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO₂ che si avrebbe per mineralizzazione della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. La successione colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni. Inoltre, l'aumento della diversità colturale

migliora la resilienza delle aziende agricole agli eventi climatici come la siccità. Le disposizioni sulla fertilizzazione delle colture prevedono la definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente, per coltura o ciclo colturale, in base anche ai risultati di analisi chimico-fisiche del terreno. La conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri indicati nei DPI, unitamente alla gestione delle successioni colturali, consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input di fertilizzanti, riducendone il potenziale inquinante delle acque superficiali e sotterranee.

Le disposizioni sull'irrigazione prevedono la registrazione dei dati pluviometrici, degli interventi irrigui e dei volumi di adacquamento al fine di consentire il monitoraggio e l'uso razionale della risorsa idrica.

Le disposizioni su difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti stabiliscono le modalità di effettuazione dei monitoraggi delle fitopatie e di applicazione delle strategie di difesa e controllo delle infestanti, in relazione a ogni coltura, fase fenologica e avversità, in una logica di riduzione del rischio, insito nell'eventuale uso dei prodotti fitosanitari, a carico della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

La regolazione strumentale delle macchine irroratrici oltre a garantire una maggiore efficienza delle stesse, crea la premessa necessaria per adottare tecniche di precisione, volte a ridurre le quantità di prodotti fitosanitari (PF) impiegate, in linea con lo spirito dell'articolo 43, comma 7 quater della legge 120/2020, che con circostanziata deroga per il SQNPI, consente di rendere lecito il risparmio delle quantità di PF impiegati, che si consegue mediante l'impiego di macchine a recupero o di dispositivi tarati per la localizzazione del trattamento sulla reale superficie fogliare, anche quando la quantità di PF per unità di superficie dovesse scendere sotto al limite minimo previsto dall'etichetta.

La produzione integrata prevede anche disposizioni relative alla scelta del materiale di moltiplicazione, che assicurano la riduzione del rischio fitosanitario e maggiori garanzie delle qualità agronomiche e varietali.

L'adozione del metodo di Produzione Integrata contribuisce in tal modo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo. Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo 6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli

obiettivi della “Direttiva Habitat” 92/43/CEE e della “Direttiva Uccelli” 2009/149/CE (es. PAF regionali).

La produzione integrata contribuisce anche al perseguimento dell’Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e concorrendo all’adattamento ai cambiamenti climatici. L’effetto mitigativo è riconducibile alla combinazione di pratiche sul suolo: riduzione delle lavorazioni del terreno per le colture erbacee e inerbimento dell’interfila per le colture arboree. In virtù di tali pratiche la produzione integrata è una delle modalità di gestione del suolo valorizzata nell’ambito dell’Inventario dei gas serra dell’Italia, per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). Gli effetti sull’adattamento sono riconducibili all’inerbimento e alla diversificazione delle colture. L’intervento concorre quindi agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le pratiche connesse all’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e alla razionale utilizzazione dei fertilizzanti, contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia “Dal produttore al consumatore” e nella “Strategia sulla biodiversità” (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell’uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L’intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l’attuazione dell’intervento SRA01 per la programmazione 2023-2027 ammonta ad € 116.489.910,76* di cui di cui il 50,5 % a carico del *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR), pari ad € 58.828.404,93*.

*** Modifica condizionata all’approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

6. SOGGETTI BENEFICIARI

- C01 Agricoltori singoli o associati
- C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole
- C03 Altri gestori del territorio.

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I requisiti e le condizioni di ammissibilità sono:

- adesione al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione (“Conformità ACA” o “Conformità ACA più marchio” o “Marchio”), in forma singola o associata (C04); per l’anno 2023, l’adesione avviene entro il 15 maggio 2023, fermo restando la partenza degli impegni al 1 gennaio 2023*;

*** Modifica condizionata all’approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

- superfici eleggibili su tutto il territorio regionale individuate in SQNPI (C05).

Inoltre, il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l’accesso ai finanziamenti a valere sul PSP) deve garantire:

- che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato e che siano stati compilati, aggiornati e validati il piano di coltivazione. I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell’aiuto con la presentazione della domanda per la Campagna 2023, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia antecedenti al 1° gennaio 2023. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN”;
- che la conduzione dei terreni da assoggettare agli impegni deve essere esercitata a titolo legittimo ed esclusivo nelle sole forme della proprietà, (anche in comunione dei beni) affitto, usufrutto, e concessione da enti pubblici, fin dal momento dell’assunzione dell’impegno, in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni generali;
- che le superfici siano disponibili per l’intera durata dell’impegno, è tuttavia consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell’impegno. In ogni caso per le superfici oggetto di impegno deve essere garantita la disponibilità in fase di presentazione della domanda di sostegno/pagamento per l’intera annualità a cui si riferisce la stessa domanda (1° gennaio – 31 dicembre).

8. CRITERI DI PRIORITÀ

L’avvio delle procedure previste con il presente bando avviene nelle more dell’approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di monitoraggio regionale. Tenuto conto di quanto sopra, potranno essere applicati i criteri di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale, in relazione ai principi di selezione (priorità) di seguito riportati:

Priorità	Descrizione della priorità**	Declaratoria e modalità di attribuzione**	Punteggio**
P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali	Aziende agricole le cui superfici ricadono in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), individuate nella delimitazione vigente ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 762 del 05/12/2017 (punteggio massimo = 60 punti)	SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree ZVN.	60
		SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree ZVN.	30
P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali	Aree con particolari pregi ambientali (Aree Natura 2000 individuate ai sensi della Direttiva 2009/149/CE (“direttiva uccelli”) e della direttiva 92/43/CEE (“direttiva habitat”), aree comprese nella rete ecologica regionale, aree protette (parchi naturali, riserve naturali ecc.) istituite dallo Stato, dalla Regione e dalle Province	Aziende la cui superficie oggetto d’impegno (SOI) ricade anche parzialmente nelle aree descritte.	20
P03 Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)	Entità della superficie soggetta a impegno (SOI) rispetto alla Superficie Totale	Aziende con rapporto SOI/SAU, pari al 100%	20

***La descrizione delle priorità individuate, la declaratoria e le modalità di attribuzione del punteggio, nonché il punteggio, sono subordinate all’approvazione da parte del Comitato di monitoraggio regionale.*

9. DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

L’intervento SRA01 si applica sui seguenti gruppi culturali: olivo; vite; fruttiferi; ortive, seminativi, foraggere, industriali* e frutta a guscio*. Sono ammissibili a pagamento per l’intervento ACA01 esclusivamente le colture inserite nei disciplinari di produzione integrata e corrispondenti ad uno dei gruppi di colture indicati di seguito:

Gruppo di colture	Colture
Olivo	Olivo
Vite	Vite
Fruttiferi	Pesco, agrumi, albicocco, kaki, melo, pero, susino, melograno, actinidia, , ciliegio, fico, nespolo, piccoli frutti
Ortive	Patata, asparago, bietola, carciofo, carota, ravanello, cetriolo, zucchini, zucca, cipolla, fagiolino, lattuga, indivia, melanzana, melone, anguria, peperone, pisello, radicchio, cicoria, finocchio, cavoli, aglio, basilico, fava, prezzemolo, sedano, spinacio, fragola, rucola, lattughino, dolcetta, cicorino, foglie e steli di brassica, bietola da foglia, spinacino, crescione, erbe fresche (origano, aneto, menta, rosmarino, salvia, timo, coriandolo) pomodoro da mensa
Seminativi	avena, segale, orzo, frumento, girasole, soia, sorgo, farro, tritcale, cece, fagiolo, lenticchia, cicerchia, lupino, mais da granella
Foraggiere	Erba medica, loiessa, favino, lupinella, sulla, trifoglio, veccia, mais da foraggio
Industriali*	Pomodoro da industria, Tabacco e Barbabietola da zucchero
Frutta a guscio*	Castagno, Mandorlo, Nocciolo, Noce e Pistacchio

* **Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

10. IMPEGNI E DURATA

Gli impegni decorrono a far data dal 1° gennaio 2023 e devono essere rispettati per cinque anni (31 dicembre 2027) salvo diversa disposizione, conseguente a sopravvenute normative. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12). I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale, articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione. In particolare:

- Lavorazioni del terreno:

In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificazione e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione) e l'obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri;

per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbimento permanente dell'interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità.

Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione, mentre per le colture arboree è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila e all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente.

Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.

Regole specifiche sono previste per l'esecuzione dei sovesci.

- Avvicendamento culturale

Obbligo del rispetto di una rotazione quinquennale che comprende almeno tre colture principali e prevede nel quinquennio al massimo un ristoppio. I disciplinari regionali riportano gli areali e le diverse condizioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti culturali e/o organizzativi aziendali, per cui è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. I disciplinari riportano indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni e precisazioni di successione per le diverse colture che tengono conto della specificità delle colture e/o di eventuali problemi fitosanitari o altre problematiche che derivano ad esempio dalle analisi fisico-chimiche.

- Irrigazione

Registrazione dei dati pluviometrici, delle date e dei volumi degli interventi irrigui e rispetto dei volumi massimi di adacquamento in funzione della tessitura del suolo, con le modalità previste dalle norme tecniche regionali.

- Fertilizzazione

Effettuare l'analisi fisico chimica del terreno. Le analisi vanno eseguite prima della stesura del piano di fertilizzazione. Prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. Per le colture erbacee e per le colture arboree di nuovo impianto

o con impianto in essere è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente, purché non superiore ai 5 anni.

Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, definiti dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di frazionamento della quota azotata per le colture arboree per singole distribuzioni superiori a 60Kg/ha/anno e a 100kg/ha/anno per le colture erbacee ed orticole.

- Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali/territoriali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti.

Obbligo di utilizzare solo le sostanze attive ammesse dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di rispettare i vincoli sul numero di trattamenti specifici per singole sostanze attive e/o per gruppi di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

- Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

L'impegno consiste nell'acquisizione della certificazione di regolazione strumentale effettuata presso i centri prova autorizzati dalla Regione Campania (secondo quanto definito dalle linee guida nazionali) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.

- Scelta del materiale di moltiplicazione

È previsto quanto segue:

- colture erbacee da pieno campo: ricorso a semente certificata;
- colture ortive per le piantine: impiego di materiale di categoria "Qualità CE" e presenza di "passaporto delle piante" per le sementi categoria certificata CE;
- nuovi impianti di fruttiferi: se disponibile, ricorso a materiale di categoria "certificato" virus esente o virus controllato; presenza di "passaporto delle piante".

I disciplinari vengono applicati a livello di unità aziendale.

I02 Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalle norme tecniche regionali.

Le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle (appezzamenti fissi).

È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29 “Produzione biologica” o di altri interventi agro climatico ambientali più impegnativi dal punto di vista ambientale.

11. ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Inoltre, il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti requisiti:

- requisiti Minimi Fertilizzazioni;
- requisiti Minimi Fitofarmaci.

12. COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM)

Cumulabilità: al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, cumulandoli sulla medesima superficie. Tuttavia, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio potrebbe essere rideterminato.

La Campania prevede la cumulabilità con i seguenti interventi:

- SRA02 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua;
- SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
- SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione;
- SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica.

L'intervento SRA01 non è cumulabile con l'intervento SRA29 -Agricoltura Biologica

Compatibilità: l'intervento SRA01 è compatibile con gli interventi di indennità compensativa SRB01 “Sostegno zone con svantaggi naturali montagna” e SRB02 “Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi” e SRB03 “Sostegno zone con vincoli specifici”.

Demarcazione ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 –Le superfici oggetto di aiuto per il presente bando non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell’ambito dell’intervento settoriale di Produzione integrata, all’interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate).

In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

Demarcazione Ecoschemi: l'intervento SRA 01 è cumulabile sulla stessa superficie con gli ecoschemi previsti dal PSP 2023-2027 tuttavia, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio potrebbe essere rideterminato

13. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN.

14. AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali

€/ettaro/anno					
FORAGGERE	FRUTTIFERI	OLIVO	ORTIVE	SEMINATIVI	VITE
99	331	260	313	113	480

€/ettaro/anno*							
FORAGGERE	FRUTTIFERI	OLIVO	ORTIVE	SEMINATIVI	VITE	INDUSTRIALI	FRUTTA A GUSCIO
150,00	509,00	355,00	427,00	171,00	654,00	208,00	215,00

*** Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

Con riferimento agli impegni assunti a valere sulla “Misura 10.1.1 – Produzione integrata-” del PSR 2014/22 della Regione Campania - annualità 2022” si specifica quanto segue: i beneficiari che terminano gli impegni assunti con la domanda di sostegno del bando 2022, fermo restando il completamento del periodo d'impegno assunto possono assumere nuovi impegni a valere sull'intervento SRA01 della programmazione 2023/2027 senza che vi sia un'interruzione degli impegni assunti sulla programmazione precedente. Il pagamento della prima annualità di impegno (inizio impegno primo gennaio) è erogato proporzionalmente al periodo per il quale non sussiste sovrapposizione con impegni analoghi assunti nella precedente programmazione.

Inoltre, l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare, come di seguito definito.

Degressività – Quota del sostegno coperta - Soglie %		
Fino a 40.000 € /anno	Da 40.001 a 60.000 €/anno	Oltre 60.000/anno
100%	75%	60%

15. CONTROLLI E SANZIONI

Al riguardo si rimanda a quanto previsto al paragrafo 11 delle vigenti Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

17. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	Telefono: 081 7967272 – 0817967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento ACA01 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Vincenzo Carfora	UOD 50.07.15	081-7967243	vincenzo.carfora@regione.campania.it
Raffaele Picone	UOD - 50.07.22	0825/765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Carla Visca	UOD - 50.07.23	0824-364271	carla.visca@regione.campania.it
Gaetano Procida	UOD - 50.07.24	0823-554301	gaetano.procida@regione.campania.it
Grazia Stanzione	UOD - 50.07.25	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Carmela Soriero	UOD - 50.07.26	0892-589128	carmela.soriero@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (Csr) del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:
<http://www.agricoltura.regione.campania.it>.

**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO
NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA**

BANDO

**ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI
IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE
SRA03 - ACA3 – TECNICHE DI LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI**

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. DEFINIZIONI	4
3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	5
5. DOTAZIONE FINANZIARIA	5
6. SOGGETTI BENEFICIARI.....	5
7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
8. DESCRIZIONI DELL'INTERVENTO.....	6
9. IMPEGNI E DURATA.....	6
10. CUMULABILITÀ DI IMPEGNI.....	8
11. ALTRI OBBLIGHI	8
12. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	9
13. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE.....	9
14. AGEVOLAZIONI PREVISTE.....	9
15. CONTROLLI E SANZIONI.....	10
16. CLAUSOLA DI SALVA GUARDIA.....	10
17. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	10
18. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI	10

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi indicati nelle Disposizioni Generali – Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 1.0 valide per l'annualità 2023 ed approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 565 (50.07.00) del 22/12/2022, che si intendono qui integralmente richiamati.

Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003;

Normativa Nazionale

- Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
- Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

Normativa regionale

- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”;
- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) –

“Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania”;

- Legge regionale del 22 novembre 2010, n. 14, recante “Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola”;
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – “Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”;
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – “Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola” che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – “Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”;
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”;
- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – “Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola”;

2. DEFINIZIONI

Si rimanda a quanto espresso nelle Disposizioni Generali Versione (1.0)

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili, contrastare la riduzione della sostanza organica e aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5.

Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO₂ che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del

terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF).

L'intervento concorre quindi anche agli obiettivi della Strategia nazionale di mitigazione dei cambiamenti climatici e della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione della tipologia d'intervento è di euro 24.198.071,47

6. SOGGETTI BENEFICIARI

- C01 Agricoltori singoli o associati;
- C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;
- C03 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02.

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il potenziale beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSP) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano stati compilati, aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica nella Banca Dati Nazionale (BDN). I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda per la Campagna 2023, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia antecedenti al 1° gennaio 2023. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN”.

Le condizioni di ammissibilità per la Regione Campania sono le seguenti:

- L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo;
- I beneficiari aderiscono con una superficie minima di almeno 0.5 ettari;

- **Sono ammissibili le sole colture cereali e foraggere. **Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.***

8. DESCRIZIONI DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:

- Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT);
- Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 3.2 all'Azione 3.1. I due impegni sono incompatibili tra di loro.

9. IMPEGNI E DURATA

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni sulle stesse superfici. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Impegno 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT):

- I3.1.1 Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina;
- I3.1.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;
- I3.1.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali;
- I3.1.4 Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso
- I3.1.5 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009

- I3.1.6 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione Campania.
- I.3.1.7 Mantenimento in campo dei residui colturali senza interrimento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo.

3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage:

- I3.2.1 Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm.
È ammissibile la tecnica dello “strip till”, con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza;
- I3.2.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice
- I3.2.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui colturali sono rimandati alle specificità regionali
- I3.2.4 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009
- I.3.2.5 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione Campania.
- I.3.2.6 Mantenimento in campo dei residui colturali senza interrimento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo.

Specificità relative ad entrambe le Azioni 3.1 e 3.2

- Per entrambe le azioni è previsto il mantenimento degli impegni sulle stesse superfici dichiarate nella domanda iniziale di sostegno per tutto il periodo, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%;

10. CUMULABILITÀ DI IMPEGNI

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, cumulandoli sulla medesima superficie. Tuttavia, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio potrebbe essere rideterminato. La Campania prevede la cumulabilità con i seguenti interventi:

- SRA 01: Produzione Integrata;
- SRA 29: Agricoltura Biologica;
- *SRA24: *Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione. Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.*

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, si prevede la possibilità di promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Inoltre, l'intervento è cumulabile con l'Ecoschema 4, tuttavia, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio potrebbe essere rideterminato.

In ogni caso, ai fini del pagamento, per la campagna 2023, il premio terrà conto della sovrapposizione degli eventuali impegni in corso, assunti con la tipologia d'intervento 10.1.2.2 del PSR Campania 14-22.

11. ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- **O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- **O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

12. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN.

13. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

Per le verifiche istruttorie necessarie alla liquidazione degli aiuti previsti dall'intervento, il beneficiario è tenuto a dimostrare l'aggiornamento del registro delle operazioni colturali e di magazzino, con l'indicazione delle seguenti informazioni:

- il piano di coltivazione per le superfici assoggettate alle azioni 3.1 e 3.2;
- le registrazioni inerenti alle pratiche della semina su sodo e/o della lavorazione a bande.

Tale documentazione va allegata all'atto della presentazione della domanda sul portale SIAN.

Si rammenta, per eventuali successivi controlli, di custodire in azienda il Registro aziendale sempre aggiornato con le operazioni colturali unitamente alla documentazione contabile delle operazioni di semina diretta effettuate mediante conto-terzismo o noleggio nel caso non si disponga di parco macchine adeguato.

14. AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE)

2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni:

Azione 3.1 euro/ettaro/anno	Azione 3.2 euro/ettaro/anno
320	238

Si prevede di applicare il principio della degressività:

- fino a 10.000,00 euro/anno: 100%;
- da 10.000,00 a 25.000,00 euro/anno: 80%;
- oltre 10.000,00 euro/anno: 60%*.

** sostituire la percentuale “80%” con “60%”. Modifica condizionata all’approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.*

15. CONTROLLI E SANZIONI

Al riguardo si rimanda a quanto previsto al paragrafo 11 delle vigenti Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

16. CLAUSOLA DI SALVA GUARDIA

Il bando sarà attivato sotto condizione risolutiva, nelle more della definizione dei necessari provvedimenti attuativi nazionali.

*La Regione Campania prevede come condizione, che gli importi dei premi debbano essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora dovessero essere ridotti, per un budget di misura non sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 90% **

*** Modifica condizionata all’approvazione del PSP da parte della Commissione Europea.**

17. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l’autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all’atto del rilascio della domanda, ai sensi dell’art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

18. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	Telefono: 081 7967272 – 0817967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento ACA03 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Grazia Stanzione	UOD Napoli (50.07.25)	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Raffaele Picone	UOD (50.07.22)	0825-765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Carla Visca	UOD (50.07.23)	0824-364271	carla.visca@regione.campania.it ,
Gaetano Procida	UOD (50.07.24)	0823-554301	gaetano.procida@regione.campania.it
Grazia Stanzione	UOD (50.07.25)	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Carmela Soriero	UOD (50.07.26)	0892-589128	carmela.soriero@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0), del Complemento per lo Sviluppo Rurale (Csr), del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:
<http://www.agricoltura.regione.campania.it>.



**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE(CSR) DEL PIANO STRATEGICO
NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA**

BANDO

**ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI
IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE
SRA14 - ACA 14 - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ**

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. DEFINIZIONI	4
3. OBIETTIVI, FINALITÀ E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	4
4. AMBITO TERRITORIALE	4
5. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	5
6. SOGGETTI BENEFICIARI	5
7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
8. CRITERI DI PRIORITÀ	6
9. IMPEGNI - DECORRENZA E DURATA.....	7
10. ALTRI OBBLIGHI	8
11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	8
12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	8
13. AGEVOLAZIONI PREVISTE.....	9
14. CONTROLLI E SANZIONI.....	10
15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	10
16. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI.....	10

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a);
- Legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari";
- REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007;
- Legge 1 dicembre 2015 , n. 194 - Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare ;
- Regolamento Regionale n. 6 del 3 luglio 2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione;
- Regolamento UE 2016/1012 del Parlamento e del Consiglio dell' 8 giugno 2016 relativo alle " Condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all' ingresso nell' Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi, riproduttori e del loro materiale seminale, che modifica il Reg (UE) n. 652/2014, le Direttive 89/608/CEE e 90/425 CEE del Consiglio e che abroga taluni atti in materia di Riproduzione animale;
- Decreto Legislativo 11 maggio 2018 , n. 52 (Disciplina della Riproduzione animale in attuazione dell' art. 15 della Legge 28 luglio 2016 n. 154;

- D.M. Mippaf n. 9397041 del 23/12/2020 - Aggiornamento iscrizione all' Anagrafe nazionale della biodiversità delle razze a rischio di estinzione o di erosione genetica iscritte ai Libri genealogici o registri anagrafici.

2. DEFINIZIONI

Si rimanda alle Disposizioni Generali – Interventi a superficie e/o a Versione 1.0 approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 565 (50.07.00) del 22/12/2022

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica", prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica, iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e al Repertorio Regionale di cui al Regolamento Regionale n. 6/2012. L'intervento contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia, attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie. L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7, poiché è rivolto ad incentivare l'allevamento di razze locali al fine di ovviare al fenomeno di estinzione/erosione delle risorse genetiche animali autoctone. L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'impegno previsto è di 5 anni.

4. AMBITO TERRITORIALE

L'intervento è attivato sul tutto il territorio regionale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione della tipologia d'intervento è di euro 5.483.645,39.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

La partecipazione ai bandi della tipologia d'intervento ACA-14 si rivolge ai seguenti beneficiari:

- C01 Agricoltori singoli o associati;
- C02 Altri soggetti pubblici o privati.

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSP) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. *I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda per la Campagna 2023, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia antecedenti al 1° gennaio 2023. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN.*

Deve garantire, inoltre, che siano stati compilati, aggiornati e validati la consistenza zootecnica nella Banca Dati Nazionale (BDN) e l'iscrizione dei capi al rispettivo Libro Genealogico\Registro Anagrafico.

C03 Iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 e al Repertorio Regionale di cui al Regolamento Regionale n. 6/2012.

C04 capi di razze autoctone a rischio di estinzione/erosione allevati sul territorio campano e iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze oggetto d'intervento, definite a livello regionale sulla base delle loro specificità;

È prevista la soglia minima di 1UBA di capi adulti per razza.

ELENCO DELLE RAZZE AUTOCTONE A RISCHIO DI ESTINZIONE/EROSIONE GENETICA
ALLEVATE SUL TERRITORIO CAMPANO, ISCRITTE NEI L.G./R.A.

BOVINI	AGEROLESE
CAPRINI	CILENTANA, NAPOLETANA, POMELLATA, VALFORTORINA
EQUINI	NAPOLETANO, PERSANO, SALERNITANO
OVINI	BAGNOLESE, LATICAUDA, TURCHESSA
SUINI	CASERTANA

8. CRITERI DI PRIORITÀ

L'avvio delle procedure previste con il presente bando avviene nelle more dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di monitoraggio regionale. Tenuto conto di quanto sopra, in caso di budget finanziario insufficiente a soddisfare tutte le domande, saranno applicate procedure di selezione in relazione ai principi di selezione, di seguito elencati:

Priorità	Descrizione della priorità**	Declaratoria e modalità di attribuzione**	Punteggio**
P01- la consistenza numerica delle fattrici	Consistenza numerica delle fattrici per razza (punteggio attribuito in base al numero di capi iscritti ai rispettivi L.G./R.A: a) ≤100 capi punti 50; b) da 101 a 1000 capi punti 40; c) da 1001 a 2000 capi punti 30; d) da 2001 a 10000 capi punti 20; e) > 10000 capi punti 0. Nel caso di allevamenti con più specie/razze, il punteggio è quello della razza con il punteggio più alto.	BAGNOLESE	20
		LATICAUDA, CILENTANA, TURCHESSA	30
		AGEROLESE, SALERNITANO, CASERTANA	40
		VALFORTORINA, NAPOLETANA, POMELLATA, PERSANO, NAPOLETANO	50
P03 -aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art.77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115, per lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione;	Aziende che hanno aderito a un progetto di cooperazione finalizzato allo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione	Aziende che hanno presentato domanda di sostegno a valere sull'intervento SRG 07 (cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages) e in particolare per l'ambito "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali"	10
P04 - aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali	Aree con particolari pregi ambientali (Aree Natura 2000 individuate ai sensi della Direttiva 2009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat"), aree comprese nella rete ecologica regionale, aree protette (parchi naturali, riserve naturali ecc.) istituite dallo Stato, dalla Regione e dalle Province	SAU a servizio dell'allevamento zootecnico dei capi oggetto di aiuto ricade, anche parzialmente, in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000)	20
P02- aziende che praticano Zootecnia Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007)	Aziende che praticano l'allevamento zootecnico con metodo biologico e presenti nell'Elenco degli Operatori Biologici Italiani;	Verifica su SIAN del possesso della certificazione redatta dall'OdC cui è assoggettato al controllo – ai sensi dell'art 35, § 1, del Reg (UE) 2018/848	10
P06 - Tipologia aziendale (fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismi ecc.)	Aziende riconosciute come fattorie sociali ai sensi della L.R. n. 30/2012, o come fattorie didattiche ai sensi della DGR n. 797/2004, oppure come aziende agrituristiche ai sensi della L.R. n. 15/2008	Presenza in Albo/Elenchi Regionali	10

***La descrizione delle priorità, la declaratoria e le modalità di attribuzione del punteggio, nonché il punteggio, sono subordinate all'approvazione da parte del Comitato di monitoraggio regionale.*

Numero di capi iscritti ai rispettivi L.G./R.A

RAZZA	ENTE SELEZIONAT ORE TITOLARE	N. FATTRICI (FEMMINE RIPRODUTTRICI) ISCritte AI LG/RA
BAGNOLESE	ASSO.NA.PA.	9647
LATICAUDA	ASSO.NA.PA.	1611
TURCHESSA	ASSO.NA.PA.	1132
CILENTANA	ASSO.NA.PA.	1610
VALFORTORINA	ASSO.NA.PA.	44
NAPOLETANA	ASSO.NA.PA.	38
POMELLATA	ASSO.NA.PA.	8
AGEROLESE	A.N.A.R.B.	162
CASERTANA	A.N.A.S.	182
SALERNITANO	A.N.A.R.E.A.I.	101
PERSANO	A.N.A.R.E.A.I.	22
NAPOLETANO	A.N.A.R.E.A.I.	18

Per l'eventuale applicazione dei criteri di selezione dei beneficiari, le superfici aziendali del territorio regionale devono essere condotte con titolo di conduzione ammissibile.

9. IMPEGNI - DECORRENZA E DURATA

Gli impegni decorrono a far data dal 1° gennaio 2023 e devono essere rispettati per cinque anni (31 dicembre 2027) salvo diversa disposizione, conseguente a sopravvenute normative. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

- ♦ **I01** allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse;

- **I02** dovrà essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione per tutto il periodo di impegno, per ogni anno di impegno, dovrà essere mantenuto in purezza almeno il numero complessivo dei capi ammessi con la domanda di aiuto del primo anno.

Sempre in riferimento agli impegni pluriennali, il beneficiario deve mantenere il numero dei capi ammessi nella domanda di sostegno per tutto il periodo di impegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.

Inoltre, è possibile aumentare annualmente il numero di capi richiesti a premio durante tutto il periodo d'impegno, previa validazione ed aggiornamento del "fascicolo aziendale", nel rispetto delle condizioni previste dal presente bando e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

10. ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- **O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- **O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN.

12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il richiedente, al fine dell'ottenimento del sostegno previsto dall'intervento ACA14 assume, quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale e specifici previsti nel modello di domanda disponibile on-line sul portale SIAN (www.sian.it) ed approvato con le relative istruzioni operative AGEA.

Per le verifiche istruttorie necessarie alla liquidazione degli aiuti previsti dall'intervento, il beneficiario è tenuto a presentare la documentazione inerente all'aggiornamento degli impegni (le certificazioni dei capi inerenti l'iscrizione ai libri L.G./RA. appartenenti alle razze autoctone campane) entro il 30/09/2023, tramite la funzionalità “ gestione documentazione a supporto dell' istruttoria della domanda “presente nel fascicolo aziendale.

Per tutto quanto non espressamente previsto, si rimanda alle Disposizioni generali.

13. AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'allevamento di razze in via di estinzione.

Il pagamento annuale si riferisce al nucleo di animali impegnati (capo/uba) effettivamente sottoposto a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tipologie di specie e razze oggetto d'impegno.

Gli importi dei pagamenti sono, dunque, diversificati per i diversi gruppi di razze autoctone a rischio di estinzione/erosione allevati sul territorio campano ed iscritti nei libri genealogici (Razze iscritte all'Anagrafe nazionale della legge n. 194/2015 e al Repertorio Regionale di cui al Regolamento Regionale n. 6/2012).

Si riporta di seguito il dettaglio dell'entità del sostegno:

€/UBA/anno)			
BOVINI	EQUIDI	OVICAPRINI	SUINI
306*	480	316*	318*

* L'importo per i bovini pari a “€306” è modificato con l'importo “€310,00”; l'importo per gli ovicapri pari a “€316” è modificato con l'importo “€320,00”; l'importo per i suini pari a “€318” è modificato con l'importo “€320,00”. **Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

L'intervento SRA 14 può essere implementato anche in combinazione con l'intervento SRA 30 - benessere animale.

Con riferimento agli impegni assunti a valere sulla Misura 10.1.5 “Allevamento e sviluppo sostenibile delle razze animali autoctone minacciate di abbandono” del PSR Campania 14-22 annualità 2022, si specifica quanto segue : i beneficiari che terminano gli impegni assunti con la

domanda di sostegno bando 2022, fermo restando il completamento del periodo di impegno assunto, possono assumere nuovi impegni a valere sull' intervento ACA 14 della programmazione 2023/2027 senza che vi sia un'interruzione degli impegni assunti sulla programmazione precedente. Ai fini del pagamento, per la campagna 2023, il premio viene quantificato e ridotto in ragione della sovrapposizione degli eventuali impegni in corso, assunti con la Tipologia di intervento 10.1.5 del PSR Campania 2014-2022

14. CONTROLLI E SANZIONI

Al riguardo si rimanda a quanto previsto al paragrafo 11 delle vigenti Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

16. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	Telefono: 081 7967272 – 0817967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it

UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it
--	--	--

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento ACA14 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Gianni Ruggiero	UOD 500720	081- 7967314	gianni.ruggiero@regione.campania.it
Raffaele Picone	UOD -50.07.22	0825/765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Carla Visca	UOD- 50.07.23	0824-364271	carla.visca@regione.campania.it
Gaetano Procida	UOD - 50.07.24	0823-554301	gaetano.procida@regione.campania.it
Grazia Stanzione	UOD - 50.07.25	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Carmela Soriero	UOD - 50.07.26	0892-589128	carmela.soriero@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (Csr) del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:
<http://www.agricoltura.regione.campania.it>.

**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO
NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA**

BANDO

**ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E
ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE
SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA**

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. DEFINIZIONI	3
3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	5
5. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	5
6. SOGGETTI BENEFICIARI	5
7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	6
8. IMPEGNI:	6
9. PRINCIPI DI SELEZIONE.....	8
10. ENTITÀ DEL SOSTEGNO	9
11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	10
12. AGEVOLAZIONI PREVISTE E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI.....	10
13. CONTROLLO E SANZIONI.....	10
14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	10
15. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI.....	11

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Per i riferimenti normativi si rimanda alle Disposizioni Generali -Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 1.0 valide per l'annualità 2023 ed approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 565 (50.07.00) del 22/12/2022. In particolare per il presente avviso si richiamano:

- LEGGE 24 dicembre 2004, n.313 - Disciplina dell'apicoltura.
- Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 - GU Serie Generale n.213 del 12-09-2022 - Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00142).
- Manuali operativi relativi al Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134
- LEGGE REGIONALE N. 7 del 29 marzo 2006 - Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura.

2. DEFINIZIONI

Ai sensi della Legge 24 dicembre 2004, n. 313¹ “Disciplina dell'apicoltura” si intende per:

- arnia: il contenitore per api;
- alveare: l'arnia contenente una famiglia di api;
- apiario: un insieme unitario di alveari;
- postazione: il sito di un apiario;
- nomadismo: la conduzione dell'allevamento apistico a fini di incremento produttivo che prevede uno o più spostamenti dell'apiario nel corso dell'anno.

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento “Impegni per l'apicoltura” prevede un pagamento annuale espresso in €/anno/beneficiario (di tipo forfettario determinato in base al range nel numero di alveari messi ad impegno) a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico

¹ L'art. 2, comma 3 della Legge n. 313 del 24 dicembre 2004 reca le definizioni di cui ai successivi punti da a) ad e) qui testualmente riportate

L'intervento si rivolge ad allevatori che, pur svolgendo un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli eco-sistemi, non sono agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono l'attività. Tali allevatori, in genere, non sono percettori di aiuto diretto. Inoltre, l'intervento non è indirizzato al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva quali agrumeti e altri frutteti in genere per i quali i proprietari pagano il servizio. Gli impegni riguardano le aree ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, in quanto l'attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insetti pronubi, contribuisce al mantenimento di un'agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico.

Numerose specie impollinatrici sono a rischio di estinzione, l'abbondanza delle popolazioni e lo stato di salute delle api e di moltissime altre specie sono sottoposti a rischi di varia natura. Il declino degli impollinatori è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. L'impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri.

L'intervento, mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata nelle aree sopra descritte; Tali aree pur presentando diversità di specie floricole agrarie e naturali, risultano di minore valore nettario per perché non interessate da forme di agricoltura intensiva (es. frutteti specializzati) e vengono normalmente escluse dalla pratica del nomadismo apistico per via dei maggiori costi di trasporto e per le minori rese nettario. Tuttavia, in tali aree, l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea, grazie all'importante opera d'impollinazione realizzata dalle api, laddove l'equilibrio tra specie allevate e specie selvatiche (apoidei imenotteri), compresi gli impollinatori in senso generale (es. lepidotteri, coleotteri, ditteri, ortotteri etc), non pesa a svantaggio della popolazione degli impollinatori in termini di biodiversità.

Scopo dell'intervento è sia incrementare il numero di apiari presenti nelle aree indicate, migliorando l'attività di impollinazione per azione integrata di insetti pronubi allevati e selvatici sia promuovere l'allevamento stanziale degli apiari già presenti in tali aree, garantendo l'azione delle api anche per le fioriture di minore interesse mellifero, ma di forte e determinante importanza di carattere ambientale e coprendo periodi più lunghi di fioritura di interesse mellifero (che il nomadismo non è

in grado di assicurare).

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo specifico 6 SO6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari favorendone la tutela della biodiversità naturale.

L'intervento è collegato direttamente con l'esigenza 2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale - in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari. L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo ed assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento è attivato nelle aree del territorio regionale ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola, individuate dall'amministrazione regionale e riportate nella carta apistica regionale per l'ACA 18, consultabile all'indirizzo web:

<http://agricoltura.regione.campania.it/api/pdf/AREE-SRA-18.pdf>

La Carta delle aree ammissibili all'intervento è stata redatta attraverso la riclassificazione di due documenti cartografici ufficiali: la Carta di Uso Agronomico Suolo CUAS della Regione Campania (Regione Campania, 2009) e la Carta della Natura della Regione Campania, 8(ISPRA 2014). Per ciascuna unità cartografica vengono indicate le specie floristiche maggiormente significative, e il relativo calendario di fioritura.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento per gli anni dal 2023 al 2027 ammonta a euro 4.000.000, di cui euro 2.020.000 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Apicoltori singoli e associati registrati nella Banca Dati Apistica.

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli apicoltori singoli e associati che intendono partecipare al presente avviso devono possedere al momento della presentazione della domanda di sostegno/pagamento, i seguenti requisiti:

- Essere iscritti alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla domanda di sostegno;
- Essere in regola con il censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente;
- Porre sotto impegno un numero minimo di alveari pari a 11;
- Praticare l'attività apistica con gli alveari posti sotto impegno nelle zone prescelte tra quelle indicate nella carta apistica regionale per l'ACA 18.

L'intervento si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che lo stesso apiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno:

- - **Azione 1 "Apicoltura stanziale"**
- - **Azione 2 "Apicoltura nomade"**

L'accesso alle due azioni, da parte del beneficiario, è qualificata dalla tipologia di apiari registrati nella banca dati dell'anagrafe apistica.

8. IMPEGNI:

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni a partire dal 1 gennaio 2023.

Ciascuna singola annualità di impegno è riferita all'anno solare: 1 gennaio – 31 dicembre di ciascun anno.

Per tutta la durata dell'intervento ciascun beneficiario dovrà rispettare i seguenti impegni:

- ✓ praticare l'attività apistica in una o più aree prescelte tra quelle riportate nella carta apistica regionale per l'ACA 18;
- ✓ non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari sotto impegno della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, non inferiore a 2,2 km;
- ✓ tenere ed aggiornare costantemente un registro aziendale nel quale appaiano la tracciabilità delle operazioni di movimentazione degli apiari effettuate dalle aziende stesse, con l'indicazione delle

zone/postazione (coordinate GPS) in cui viene collocato l'apiario e la registrazione mensile delle operazioni di spostamento. La registrazione delle operazioni deve avvenire nello stesso giorno di inizio delle medesime, riportando almeno le seguenti indicazioni:

- Giorno di inizio operazioni;
 - Luogo in cui viene posizionato l'apiario corredato di coordinate GPS;
 - Numero di alveari collocati nella postazione;
 - Essenza/e presenti nella zona di foraggiamento.
- ✓ Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, da presentare agli Uffici regionali competenti per territorio provinciale indicati al paragrafo 15 entro e non oltre 30 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento al SIAN riportante:
- le aree prescelte dall'apicoltore per il posizionamento degli apiari (identificate da coordinate GPS) e le relative specie botaniche interessate, come definite dalla Carta delle aree eleggibili all'intervento SRA18;
 - il numero di alveari che si intende posizionare per postazione;
 - il periodo di permanenza degli apiari in funzione dei calendari di fioritura delle specie botaniche interessate; qualora il predetto piano annuale contempli riferimenti ad essenze botaniche e/o a calendari di fioritura non riportati dalla Cartografia delle aree eleggibili, gli stessi devono essere opportunamente giustificati/motivati.
 - qualora l'apicoltore intenda spostare uno o più apiari in diverse postazioni – ciascuna per un periodo di permanenza non inferiore al periodo minimo di 60 giorni suddetto – la relazione tecnica deve individuare preventivamente e geo-referenziare ogni postazione.

Per l'Azione 1:

- ✓ mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno.

Per l'Azione 2:

- ✓ mantenere il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 e in funzione dei periodi di fioritura delle essenze botaniche dell'habitat interessato;

- ✓ ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere rilevati tramite strumentazione GPS in dotazione all'apiario.

Gli apicoltori che aderiscono al presente bando si impegnano inoltre al rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115) ed al rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

9. PRINCIPI DI SELEZIONE

L'avvio delle procedure previste con il presente bando avviene nelle more dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di monitoraggio regionale. Tenuto conto di quanto sopra, in caso di budget finanziario insufficiente a soddisfare tutte le domande, saranno applicate procedure di selezione in relazione ai principi di selezione, di seguito elencati:

P01 - localizzazione delle aree di pascolamento

P02 - allevamento biologico

Descrizione**	Declaratoria e modalità di attribuzione**	Peso**	Punteggio**
Localizzazione delle aree di pascolamento	Percentuale di alveari sottoimpegno localizzati in area definita svantaggiata ai sensi del Reg. UE 1305/2013 pari al 100%	50	50
	Percentuale di alveari sottoimpegno localizzati in area definita svantaggiata ai sensi del Reg. UE 1305/2013 >50 e <100%		25
	Percentuale di alveari sottoimpegno localizzati in area definita svantaggiata ai sensi del Reg. UE 1305/2013 inferiore uguale a 50%		0
Allevamento biologico	Conduzione biologica degli alveari sotto impegno	50	50
	Conduzione non biologica (convenzionale) degli alveari sotto impegno		0

***La descrizione, la declaratoria e le modalità di attribuzione del punteggio, il peso e il punteggio, sono subordinate all'approvazione da parte del Comitato di monitoraggio regionale.*

10. ENTITÀ DEL SOSTEGNO

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per Azione e per classi di alveari. Sono espressi in €/anno/beneficiario, in base alle classi di alveari messe ad impegno.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Campania sull'entità del sostegno:

Importi unitari previsti

Azione 1 : Apicoltura stanziale

Classe	Ampiezza delle classi (n. di alveare/classe)	Importo (€/ classe di alveari/anno)
A.1	Da 11 a 30	615,00
B.1	Da 31 a 60	1.228,50
C.1	Da 61 a 90	1.812,00
D.1	Da 91 a 120	2.215,50
E.1	Da 121 a 150	2.439,00
F.1	Da 151 a 200	2.632,50
G.1	Da 201 a 300	3.006,00
H.1	Da 301 a 600	3.784,20
L.1	Oltre 600	4.698,00

Azione 2 : Apicoltura nomade

Classe	Ampiezza delle classi (n. di alveare/classe)	Importo (€/ classe di alveari/anno)
A.2	Da 11 a 30	717,50
B.2	Da 31 a 60	1.433,25
C.2	Da 61 a 90	2.114,00
D.2	Da 91 a 120	2.584,75
E.2	Da 121 a 150	2.845,50
F.2	Da 151 a 200	3.071,25
G.2	Da 201 a 300	3.507,00
H.2	Da 301 a 600	4.414,90
L.2	Oltre 600	5.481,00

11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN.

12. AGEVOLAZIONI PREVISTE E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI

L'intervento è cumulabile con:

- altri interventi agro-climatico-ambientali
- attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti attraverso gli interventi SRH03 e SRH01.

Per garantire la demarcazione tra gli interventi settoriali per il comparto apistico e i programmi di sviluppo rurale il PSP prevede che nelle aree delimitate dalla carta apistica regionale per l'ACA 18 non è possibile accedere alla azione B4 – razionalizzazione della transumanza del sopracitato intervento settoriale di cui al DM n. 614768 del 30.11.2022.

Può, inoltre, essere prevista l'attivazione dell'intervento SRA18 anche nell'ambito di un intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

13. CONTROLLO E SANZIONI

Al riguardo si rimanda a quanto previsto al paragrafo 11 delle vigenti Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il

potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

15. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	Telefono: 081 7967272 – 0817967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento ACA18 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Maria Pia Di Martino	UOD 50.07.15	081-7967563	mariapia@regione.campania.it
Raffaele Picone	UOD - 50.07.22	0825-765574	raffaele.picone@regione.campania.it

Vincenzo Ciervo	UOD - 50.07.23	0824-364253	vincenzo.ciervo@regione.campania.it
Bruno Procopio	UOD - 50.07.24	0823-554290	bruno.procopio@regione.campania.it
Filomena Rosa	UOD - 50.07.25	081-7967227	filomena.rosa@regione.campania.it
Guelfo Paganini	UOD - 50.07.26	089-2589143	guelfo.paganini@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (Csr) del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:
<http://www.agricoltura.regione.campania.it>.



PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 (PSP 2023/2027)
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Campania
BANDO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRA 30 – Azione B
PAGAMENTI PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI
Annualità 2023

Indice

1	Riferimenti Normativi	Pag. 2
2	Definizioni	6
3	Obiettivi, finalità e campo di applicazione	7
4	Ambito territoriale di intervento	9
5	Dotazione finanziaria	9
6	Soggetti Beneficiari	9
7	Requisiti e condizioni di ammissibilità	9
8	Criteri di priorità	11
9	Descrizioni delle tipologie di operazioni	11
10	Impegni, durata e altri obblighi	12
11	Termini e modalità di presentazione delle domande	13
12	Documentazione da allegare	14
13	A agevolazioni previste e combinazione degli aiuti	14
14	Valutazione ed istruttoria delle domande	15
15	Controlli e sanzioni	15
16	Disposizioni generali – Clausola di salvaguardia	15
17	Informativa sul trattamento dei dati personali	16
18	Uffici regionali di riferimento	16
19	Comunicazioni	17

1. Riferimenti normativi

Si riportano di seguito ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle vigenti *Disposizioni Generali – Interventi a superficie e/o a capo (Versione 1.0)* approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 565 del 22 dicembre 2022, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l'intervento SRA30 *Pagamenti per il benessere degli animali* che trova applicazione in Campania attraverso l'azione B dell'intervento SRA 30 del PSP 2023-2027.

Normativa dell'Unione

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il

sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Regolamento (CE) n. 1082/2003 della Commissione del 23 giugno 2003, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il livello minimo dei controlli da eseguire nel contesto del sistema di identificazione e registrazione dei bovini;
- Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Reg. (CE) n. 820/97 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2003 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1560/2007 del Consiglio, del 17 dicembre 2007 che modifica il Regolamento (CE) n. 21/2004 per quanto riguarda la data di introduzione dell'identificazione elettronica degli animali delle specie ovina e caprina;
- Regolamento (CE) n. 933/2008 della Commissione del 23 settembre 2008 che modifica l'allegato del regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio riguardo ai mezzi di identificazione degli animali e al contenuto dei documenti di trasporto;
- Regolamento (CE) n. 759/2009 della Commissione del 19 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina.
- Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998 riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;
- Direttiva 2008/119/CE del Consiglio del 18 dicembre 2008 che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli;
- Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 che modifica la direttiva 2001/82/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;
- Direttiva 2003/74/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 settembre 2003 che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali;

- Regolamento (UE) n. 2021/841 della Commissione del 19 febbraio 2021 che modifica il Reg.(UE) n. 640/2014 per quanto riguarda le norme sulle inadempienze in relazione al sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie bovina, ovina e caprina e sul calcolo dell'entità delle sanzioni amministrative per gli animali dichiarati nell'ambito dei regimi di aiuti per animale o delle misure di sostegno connesse agli animali;
- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);
- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/160 della Commissione del 4 febbraio 2022 che stabilisce frequenze minime uniformi di determinati controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alle prescrizioni dell'Unione in materia di salute animale conformemente al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 1082/2003 e (CE) n. 1505/2006;
- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»).

Normativa Nazionale

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii. - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146 - *Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti*;
- Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 126 - *Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli*;

- Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 - *Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante Codice comunitario dei medicinali veterinari*;
- Decreto Legislativo 16 marzo 2006, n. 158 - *Attuazione della direttiva 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali*;
- Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 117 - *Attuazione della direttiva 2002/99/CE che stabilisce norme di polizia sanitaria per la produzione, la trasformazione, la distribuzione e l'introduzione di prodotti di origine animale destinati al consumo umano*;
- Decreto 31 gennaio 2002 Ministero della Salute. *Disposizione in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina e successive modifiche e integrazioni*;
- Decreto Interministeriale (Mipaaf - Ministero della Salute) n. 0341750 del 2 agosto 2022 recante la disciplina del “Sistema di qualità nazionale per il benessere animale” istituito ai sensi dell'articolo 224 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77;
- Nota del Ministero della Salute – Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario, Ufficio 6 Benessere animale, prot. n. 0021050 del 30 settembre 2020 – DGSAF-MDF-P;
- Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 *Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53*;
- Manuale operativo: il documento che contiene le procedure operative per la gestione del sistema I&R, emanato ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. n. 134/2022, che ha ottenuto l'intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 2 marzo 2023;

Disposizioni regionali

- Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 715 del 20 dicembre 2022 ad oggetto *Presa d'atto dell'approvazione del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – da parte della Commissione europea*;
- Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 565 del 22 dicembre 2022 con il quale sono state approvate le *Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo* (versione 1.0).

2. Definizioni

PSP 2023-2027: Piano Strategico Nazionale della PAC per il quinquennio 2023-2027;

Agricoltore: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nel territorio italiano e che esercita un'attività agricola quale individuata ai sensi del paragrafo 4.1.1 del PSP 2023-2027.

Benessere animale: condizione ottimale ottenuta in un sistema integrato a cui concorrono il rispetto delle caratteristiche etologiche della specie, il metodo di allevamento, la densità degli animali per superficie, l'alimentazione, la salute degli animali, il controllo della biosicurezza in allevamento, il monitoraggio dell'uso del farmaco veterinario, le condizioni di trasporto degli animali, il controllo e la gestione delle emissioni nello stabilimento.

Sistema di allevamento: insieme delle condizioni strutturali, compreso il controllo e la gestione delle emissioni nell'ambiente, di alimentazione, ambientali, tecnologiche, gestionali e sanitarie con cui è allevato l'animale o il gruppo di animali, per tutto o parte del ciclo vitale, in relazione alla specie, alla fase di vita, all'orientamento produttivo o altro.

Metodo di allevamento: modalità con cui l'animale o il gruppo di animali vengono allevati (ad esempio alla posta, in box singoli o al pascolo etc.) per tutto o parte del ciclo vitale, in relazione alla specie, alla fase di vita, all'orientamento produttivo o altro. Può differenziarsi in allevamento al coperto (con o senza accesso all'aperto), all'aperto o altre modalità eventualmente previste ed indicate per specie, razza, orientamento produttivo.

ClassyFarm: è il sistema informativo del Ministero della Salute, gestito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna (IZSLER) ed integrato nel portale nazionale della veterinaria www.vetinfo.it, che definisce la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio tramite la raccolta e l'elaborazione delle informazioni inerenti l'attività di autocontrollo e l'attività di sorveglianza svolta dagli Operatori ai sensi degli articoli 24 e 25 del regolamento (UE) 429/2016.

Banca Dati Nazionale (BDN): base dati informatizzata nazionale prevista dall'articolo 109, paragrafo 1, del regolamento UE 429/2016 già istituita con l'articolo 12 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196 presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale", accessibile tramite le applicazioni web del portale internet dei sistemi informativi veterinari www.vetinfo.it.

Categoria: suddivisione dei soggetti in allevamento per età, peso e/o attitudine produttiva.

Sistema I&R: il sistema nazionale di identificazione e registrazione degli operatori e dei trasportatori, delle attività, degli stabilimenti, del materiale germinale, degli animali e dei loro eventi, ai sensi del regolamento (UE) n. 429/2016 del 9 marzo 2016 e del D.Lgs. n. 134/2022.

3. Obiettivi, finalità e campo di applicazione

L'intervento mira a promuovere la diffusione di tecniche e metodiche di allevamento finalizzate a migliorare le condizioni di salute e benessere degli animali. Gli agricoltori a tal fine sono incoraggiati ad assumere impegni per adottare metodiche allevatoriali tese al raggiungimento di un benessere per gli animali che vada oltre il livello minimo di *baseline*, rappresentato dalle ordinarie pratiche zootecniche adottate sul territorio regionale e/o dalle disposizioni previste dalla condizionalità.

Gli impegni sono volti a mitigare lo stress degli animali allevati attraverso un miglioramento delle condizioni di vita che si ripercuotono in maniera positiva sulle funzioni fisiologiche, para fisiologiche ed etologiche della specie e determinano una minore predisposizione alle malattie.

Un migliore accesso all'acqua ed agli alimenti, maggiori disponibilità di spazio nelle aree destinate a *zona di esercizio*, una migliore cura conformemente alle naturali necessità delle specie, un rafforzamento delle misure di biosicurezza ed in generale delle condizioni sanitarie degli allevamenti prevengono l'insorgenza di malattie, riducono i fenomeni di competizione per gli alimenti, la paura dei soggetti allevati, le situazioni di disagio e, quindi, anche le aggressioni agli altri soggetti del gruppo ed i fenomeni di dominanza sui soggetti più deboli.

Il rispetto del benessere degli animali in quanto "*esseri senzienti*" è uno dei principi dell'Unione europea. Esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere dei soggetti in allevamento e viceversa. D'altro canto, attraverso pratiche allevatoriali più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, anche alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale.

L'intervento prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che volontariamente sottoscrivono una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie per le quali si decide di aderire.

L'intervento ha lo scopo di garantire criteri superiori di benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno uno dei settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126, lettere a); b); c), d), f).

L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede.

Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame sono presi in considerazione gli allevamenti ricadenti nel territorio regionale.

Nella tabella sottostante si riportano gli indici di conversione dei capi di bestiame in UBA.

Specie di animale e categoria di soggetto in allevamento	Indice di conversione in UBA
Bovini e bufalini di oltre due anni di età	1,0
Bovini e bufalini da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovini e bufalini di meno di sei mesi	0,4
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15

E' prevista l'ammissione a sostegno delle seguenti specie: bovini da carne, bovini da latte, bufalini da latte, ovini e caprini per ciascuna categoria prevista in ambito ClassyFarm.

L'intervento trova applicazione in Campania attraverso il sistema "Classyfarm", ritenuto condizione di semplificazione dell'azione amministrativa, di maggiore affidabilità per la valutazione dei livelli di benessere degli animali e, di conseguenza, di migliore congruità dei pagamenti previsti in relazione al livello di miglioramento raggiunto del benessere stesso degli animali.

La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema *Classyfarm*, tiene conto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia e si avvale dell'utilizzo di specifiche checklist (cfr. www.classyfarm.it/check-list/) per i vari indirizzi produttivi zootecnici, applicabili in regime di autocontrollo e di controllo ufficiale.

Il sistema Classyfarm comprende le seguenti macroaree di valutazione:

- ✓ (Area A) Management aziendale e personale
- ✓ (Area B) Strutture e attrezzature
- ✓ (Area C) ABMs - Animal Base Measures
- ✓ Grandi Rischi/sistemi d'allarme

L'intervento contribuisce all'esigenza 3.12 del PSP 2023-2027 *"Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva"* e, indirettamente, all'esigenza 3.13 *"Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici"*.

Gli impegni relativi alla biosicurezza e alla cura degli animali, inoltre, concorrono indirettamente a creare le condizioni per l'accesso degli allevamenti al sistema di certificazione nazionale sul

benessere degli animali (SQNBA) ed all'esigenza 3.9 del PSP 2023-2027 *"Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria"*.

4. Ambito territoriale di intervento

L'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

L'allevatore che risulti titolare di più strutture di allevamento con differenti codici aziendali è obbligato ad aderire agli impegni previsti dall'intervento per tutte le strutture.

Nel caso in cui le strutture di allevamento siano ubicate in province diverse la domanda deve essere inviata telematicamente attraverso il SIAN all'Ufficio regionale competente per territorio provinciale dove è ubicata la stalla in cui è presente il maggior numero di UBA per le quali il beneficiario ha aderito all'intervento.

Nel caso in cui un allevatore risulti titolare di strutture di allevamento ubicate in Regioni diverse, può presentare domanda di accesso ai previsti benefici solo per quelle strutture ricadenti in Regione Campania.

5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intervento SRA30 per la programmazione 2023-2027 ammonta ad € 62.912.861,61 di cui di cui il 50,5 % a carico del *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR), pari ad € 31.770.995,11.

6. Soggetti beneficiari

Possono accedere al sostegno previsto dall'intervento SRA30 Azione B gli *agricoltori* singoli o associati, persone fisiche o giuridiche, che conducono aziende zootecniche bovine da latte, bovine da carne, bufaline da latte, ovine e caprine per ciascuna categoria prevista in ambito ClassyFarm.

7. Requisiti e condizioni di ammissibilità

Il beneficiario, titolare o legale rappresentante dell'azienda, deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato prima della presentazione della domanda al SIAN.

I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda per la Campagna 2023, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia antecedenti al 1° gennaio 2023. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN.

Per poter accedere ai pagamenti previsti dall'intervento i soggetti beneficiari devono soddisfare, inoltre, i seguenti requisiti:

1. essere registrati in Banca Dati Nazionale (BDN) del sistema I&R in qualità di operatori con decorrenza 1 gennaio 2023 e per l'intero periodo di impegno;
2. avere il possesso degli animali oggetto di richiesta di sostegno per l'intero periodo di impegno;
3. avere il possesso della stalla e delle pertinenti strutture di allevamento per l'intero periodo di impegno in forza di un diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento; è escluso il comodato d'uso;
4. gli allevamenti ammissibili ai benefici dell'intervento sono quelli ricadenti sul territorio della Regione Campania;
5. essere titolari di allevamenti per l'intero periodo di impegno con un numero di UBA appartenenti alla stessa specie ed oggetto di richiesta del sostegno pari almeno a 10;
6. la stalla e le pertinenti strutture di allevamento devono essere dichiarate nella apposita sezione "Fabbricati" del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503;
7. aver aderito a Classyfarm entro la data di presentazione della domanda PAC*, fermo restando la data di decorrenza dei previsti impegni al 1° gennaio 2023, con i seguenti requisiti di ammissibilità determinati in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato, rilevabili dallo stesso sistema ClassyFarm:
 - ✓ un punteggio minimo di sintesi almeno pari a 60 (baseline) rilevabile da schede relative al benessere animale informatizzate successivamente al 10 ottobre 2020, data di operatività del sistema relativamente alla valutazione del benessere e della biosicurezza in allevamento;
 - ✓ nessuno dei quesiti cogenti relativi alla normativa di riferimento con valutazione insufficiente.

*** Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

Con specifico riferimento al requisito di ammissibilità di cui al precedente capoverso, punto 7, deve essere resa disponibile una scheda con i requisiti di benessere animale determinati in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato, rilevabile dal sistema ClassyFarm, entro e non oltre l'inderogabile data di presentazione della domanda PAC per l'annualità 2023, pena la non ammissibilità della domanda stessa.

Il punteggio determinato in entrata si articola in differenti fasce per ognuna delle quali è previsto un aumento dello stesso punteggio, quale impegno cogente per l'accesso ai previsti benefici dell'intervento.

Gli allevatori devono assicurare per l'intera annualità decorrente dal 1° gennaio 2023 il rispetto, per tutte le UBA sotto impegno, di quanto previsto dal presente intervento. Gli impegni previsti devono comunque essere assicurati a tutte le UBA aziendali per singola specie.

Le UBA sotto impegno sono quelle dichiarate, accertate ed ammesse al sostegno per l'annualità 2023 e non possono essere variate per l'intera annualità, fermo restando la naturale oscillazione della consistenza zootecnica, alla quale tutti gli allevamenti sono soggetti.

8. Criteri di priorità

Qualora le risorse finanziarie previste per l'attuazione dell'intervento non dovessero essere sufficienti a coprire la totalità dei fabbisogni desunti dalle domande di sostegno/pagamento risultate ammissibili agli esiti istruttori, viene redatta una graduatoria regionale ordinata sulla scorta del numero di UBA aziendali accertate, con priorità per le aziende con un maggior numero di UBA sotto impegno, dichiarate ed accertate.

Sono ammissibili a contributo per l'annualità 2023 i singoli beneficiari utilmente collocati in graduatoria nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate al paragrafo 5 del presente bando.

Di conseguenza qualora l'ultimo beneficiario in graduatoria risulti assegnatario di risorse finanziarie di valore inferiore rispetto a quanto emerso dagli esiti istruttori della domanda di sostegno/pagamento, allo stesso sono riconosciute solo le risorse finanziarie residue, fermo restando l'obbligo di assicurare gli impegni previsti dall'intervento per l'intero periodo alla totalità delle UBA aziendali.

9. Descrizioni delle tipologie di operazioni

L'intervento SRA30 Azione B è organizzato per Ambiti di miglioramento le cui valutazioni confluiscono in un valore numerico di sintesi, in una scala da 1 a 100, rilevabile da *ClassyFarm* ed ottenuto da un apposito algoritmo che elabora i singoli punteggi attribuiti per ogni area di valutazione.

Ambito A: Management aziendale e personale

- ✓ A.1 consistenza numerica e preparazione tecnica del personale addetto agli animali, numero di ispezioni giornaliere, movimentazione degli animali e gestione dei gruppi per sesso, età, stadio produttivo e riproduttivo;
- ✓ A.2 qualità degli alimenti, formulazione della razione e di gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali, ivi compreso la colostratura;
- ✓ A.3 igiene e pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento, gestione della lettiera e delle operazioni di mungitura, gestione e prevenzione delle patologie podali.

Ambito B: Strutture ed attrezzature

- ✓ B.1 ampiezza e disponibilità degli spazi di stabulazione e loro tipologia in riferimento a ciascuna esigenza e stadio fisiologico degli animali per assicurare libertà di movimento;
- ✓ B.2 caratteristiche degli spazi di allevamento all'aperto in termini di adeguatezza e disponibilità di strutture atte a garantire riparo dagli agenti atmosferici e acqua a sufficienza per gli animali;
- ✓ B.3 caratteristiche strutturali dei ricoveri (materiali di costruzione, materiale per le lettieri, ecc.);
- ✓ B.4 dimensioni e funzionamento degli impianti disponibili nelle strutture di stabulazione, ivi compreso l'area di mungitura, nonché dimensioni ed attrezzature del locale infermeria;
- ✓ B.5 condizioni microclimatiche delle strutture di stabulazione;
- ✓ B.6 qualità dell'ambiente di stabulazione (circolazione aria, gas nocivi, luminosità, polverosità);

Ambito C: Animal Based Measures

- ✓ C.1 condizioni generali dell'animale in relazione al suo equilibrio psico-fisico, allo stato di nutrizione, alla presenza di lesioni e delle principali patologie produttive e riproduttive;
- ✓ C.2 pratiche di mutilazione degli animali al fine di abolirle o almeno ridurne l'uso il più possibile;
- ✓ C.3 incidenza di mortalità e morbidità.

L'area di valutazione **“Grandi rischi/sistemi d'allarme”** viene considerata nella verifica del rispetto dei requisiti minimi, previsti dalla normativa di riferimento, ma non entra nel computo del livello di miglioramento rispetto alla *baseline*.

10. Impegni, durata e altri obblighi

L'allevatore per poter accedere ai previsti benefici deve assicurare nel corso del periodo di impegno (1 gennaio – 31 dicembre 2023) un aumento del punteggio determinato attraverso il sistema di valutazione *Classyfarm*, rispetto al valore di preadesione, che sia almeno pari ai valori per fasce indicati nel prospetto di seguito riportato.

PUNTEGGIO PER FASCE INIZIALE	QUESITI O ITEM COGENTI CON VALUTAZIONE INSUFFICIENTE	AUMENTO MINIMO	NON CONFORMITA'
> 60 e < 70	Nessuna	5	assenti
> 70 e < 80	Nessuna	4	assenti

> 80 e < 90	Nessuna	3	assenti
> 90 e < 98	Nessuna	2	assenti
> 98	Nessuna	Raggiungimento del valore 100	assenti

A tal fine deve essere resa disponibile una scheda con i requisiti di benessere animale determinati in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato, rilevabile dal sistema ClassyFarm, entro e non oltre l'inderogabile termine del 31 dicembre 2023, pena il diniego di accesso ai previsti benefici dell'intervento.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti è accertata anche attraverso i controlli ufficiali della competente Autorità sanitaria regionale che, in particolare, verifica l'assenza di non conformità e la congruenza delle valutazioni effettuate in autocontrollo rispetto al controllo ufficiale e solo all'esito positivo di tali accertamenti l'allevatore è ammesso ai previsti benefici.

L'annualità di riferimento degli impegni corrisponde all'anno solare e, pertanto, decorre dal 1° gennaio 2023 e termina il 31 dicembre 2023.

Il beneficiario è soggetto, inoltre, ai seguenti altri obblighi:

- ✓ Rispetto delle norme di Condizionalità: (art. 12 e 14, Regolamento UE n. 2021/2115);
- ✓ Direttiva 2008/119/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7);
- ✓ Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 del 08/08/1998, pag. 23).

11. Termini e modalità di presentazione delle domande

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento per l'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità *online* messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN).

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata.

12. Documentazione da allegare

Il richiedente al fine dell'ottenimento del sostegno previsto dal presente intervento assume, quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale e specifici previsti nel modello di domanda disponibile *online* sul portale SIAN (www.sian.it).

Tale applicativo prevede, tra l'altro, il rilascio di dichiarazioni sostitutive di carattere generale previste dalle Istruzioni Operative del competente Organismo Pagatore per l'annualità 2023.

Non è richiesta altra documentazione per l'accesso ai previsti benefici dell'intervento.

13. Agevolazioni previste e combinazione degli aiuti

Il pagamento annuale si riferisce alle UBA effettivamente sottoposte ad impegno.

I pagamenti sono diversificati per le specie animale e per gli importi indicati nella tabella seguente.

euro/UBA/anno				
Bovini da carne	Bovini da latte	Bufalini da latte	Ovini	Caprini
270,32	294,39	240,89	257,30*	216,82*

** l'importo per gli ovini pari a "257,30" è modificato con il seguente importo "304,60"; l'importo per i caprini pari ad euro "216,82" è modificato con il seguente "264,70".* **Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

L'ammontare massimo del premio erogabile per azienda/anno è pari ad euro 40.000,00.

L'intervento SRA30 può essere cumulabile con SRA14 *"Allevatori custodi"* in relazione al pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica.

Gli impegni della SRA30 possono essere collegati ad altri interventi, quali:

- ✓ SRH01 *"Servizi di consulenza aziendale"*, con particolare riferimento alla consulenza del veterinario aziendale e dell'alimentarista connesse ad impegni specifici di benessere animale;
- ✓ SRH03 *"Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnia, silvicoltura, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali"*.

La demarcazione con l'Ecoschema 1 – livello 1 risulta assicurata totalmente in quanto si utilizzano sezioni diverse del sistema *Classyfarm*.

La demarcazione con l'Ecoschema 1 – livello 2, invece, è assicurata:

- ✓ per i bufalini e gli ovicapri dalla circostanza di fatto che questi ultimi non sono ammessi all'ES1-2;
- ✓ per i bovini da carne e da latte dall'adesione da parte dell'allevatore ad uno solo dei due regimi di aiuto.

Ai fini del pagamento, per la campagna 2023, il premio viene quantificato e ridotto in ragione della sovrapposizione degli eventuali impegni in corso, assunti con la tipologia d'intervento 14.1 del PSR Campania 2014-2022.

14. Valutazione ed istruttoria delle domande

La verifica dei criteri generali di ammissibilità di cui al paragrafo 7 è effettuata attraverso il SIAN, il *Fascicolo aziendale*, la *Banca Dati Nazionale (BDN) dell'Anagrafe Zootecnica* del Ministero della Salute e la sezione *ClassyFarm* del portale dei *Sistemi Informativi Veterinari* (portale *Vetinfo* www.vetinfo.it).

Per quanto concerne il criterio di ammissibilità concernente il possesso della stalla e delle pertinenti strutture di allevamento per l'intero periodo di impegno, il beneficiario deve dimostrarne la disponibilità giuridica in forza di un diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento per l'intero anno 2023, senza soluzione di continuità.

In ogni caso fra i diritti reali di godimento non è ammesso il comodato d'uso ex artt. 1803 e 1810 c.c.

15. Controlli e sanzioni

Al riguardo si rimanda a quanto previsto al paragrafo 11 delle vigenti Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

16. Disposizioni generali – Clausola di salva guardia

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti *Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo* (versione 1.0).

17. Informativa sul trattamento dei dati personali

In materia di dati personali, ferma restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda al SIAN, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti *Disposizioni generali intervenienti a superficie e/o a capo* (versione 1.0).

18. Uffici regionali di riferimento

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN secondo quanto descritto al paragrafo 4 del presente bando.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – <i>Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa</i> (ex UOD 10 - <i>Servizio Territoriale Provinciale</i> Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - <i>Servizio Territoriale Provinciale</i> Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - <i>Servizio Territoriale Provinciale</i> Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - <i>Servizio Territoriale Provinciale</i> Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	Telefono: 081 7967272 – 0817967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - <i>Servizio Territoriale Provinciale</i> Salerno)	Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento, invece, ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Vincenzo DE LUCIA	UOD Politica Agricola Comune (50.07.15)	081-7967436	vincenzo.delucia@regione.campania.it
Raffaele PICONE	UOD Avellino (50.07.22)	0825/765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Vincenzo CIERVO	UOD Benevento (50.07.23)	0824-364253	vincenzo.ciervo@regione.campania.it
Bruno PROCOPIO	UOD Caserta (50.07.24)	0823-554290	bruno.procopio@regione.campania.it
Filomena ROSA	UOD Napoli (50.07.25)	081-7967227	filomena.rosa@regione.campania.it
Guelfo PAGANINI	UOD Salerno (50.07.26)	089-2589143	guelfo.paganini@regione.campania.it

19. Comunicazioni

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, alle *Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo* (versione 1.0) nonché a quanto previsto nella scheda dell'intervento SRA30 azione B del PSP 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 *che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale*.

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web: <http://www.agricoltura.regione.campania.it> alla pagina CSR Campania 2023/2027.



**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE(CSR) DEL PIANO STRATEGICO
NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA**

BANDO

ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici

SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna

SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

SRB03 - sostegno zone con vincoli specifici



Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. DEFINIZIONI	3
3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	4
5. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
6. SOGGETTI BENEFICIARI	5
7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
8. IMPEGNI	6
9. ENTITÀ DEL SOSTEGNO	6
10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	9
11. CRITERI DI PRIORITÀ.....	9
12. AGEVOLAZIONI PREVISTE E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI	9
13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	9
14. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI.....	10

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Per i riferimenti normativi si rimanda alle Disposizioni Generali - Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 1.0 valide per l'annualità 2023 ed approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 565 (50.07.00) del 22/12/2022.

In particolare, per il presente avviso si richiamano:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, art. 32 – Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 8 giugno 2020 n. 6277, relativo alla “Adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 11.11.2021 n. 591685 di modifica degli elenchi delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi;

2. DEFINIZIONI

Si rimanda alle sopra citate Disposizioni Generali (V.01).

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

Le indennità a favore degli agricoltori delle zone montane, delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e delle zone con vincoli specifici consistono nell'erogazione di un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola localizzata in ciascuna di dette aree, per compensare in parte le perdite di reddito e i maggiori costi sostenuti rispetto alle aziende ubicate in zone non soggette ad alcun tipo di vincolo al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenere l'attività agricola e/o zootecnica in dette aree.

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in quelle zone definite svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 1307/2013.

In particolare, gli interventi perseguono gli obiettivi SO1 ed SO6, di seguito esplicitati:

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Le esigenze a cui risponde il presente intervento sono riconducibili principalmente all'esigenza di carattere nazionale di fornire sostenibilità alle aziende agricole (E1.11) e all'esigenza regionale di un sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare, nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono di zone svantaggiate (Er.OS1/2).

4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale e specificamente:

- Sostegno zone con svantaggi naturali montagna – SRB 01. La superficie agricola richiesta a premio deve ricadere all'interno della delimitazione regionale di zona montana ai sensi dell'art. 32 par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi– SRB 02. La superficie agricola richiesta a premio deve ricadere all'interno della delimitazione regionale di area definita soggetta a vincoli naturali significativi, diversa dalle zone montane, ai sensi dell'art. 32 par. 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Sostegno zone con vincoli specifici– SRB 03. La superficie agricola richiesta a premio deve ricadere all'interno della delimitazione regionale di area definita soggetta a vincoli specifici, ai sensi dell'art. 32 par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013

La delimitazione delle zone svantaggiate individuate nel territorio regionale è consultabile alla pagina web http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/aree-soggette-a-vincoli-naturali.pdf.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Di seguito si riporta per ciascun intervento la dotazione finanziaria complessiva per gli anni dal 2023 al 2027:

Sostegno zone con svantaggi naturali montagna – SRB 01: euro 147.629.080,85 di cui euro 74.552.685,84 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.

Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi – SRB 02: euro 28.784.197,73 di cui euro 14.536.019,85 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.



Sostegno zone con vincoli specifici. – SRB 03: euro 3.169.518,35 di cui euro 1.600.606,77 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Agricoltori in attività, singoli o associati, come definiti alla sezione 4.1.4 del presente Piano le cui superfici agricole sono localizzate in tutto o in parte in aree definite svantaggiate

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli agricoltori in attività destinatari del sostegno previsto dal presente intervento e che intendono presentare domanda di sostegno/pagamento per l'anno 2023 sono obbligati alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comportano la non ammissibilità della stessa e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda per la Campagna 2023, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia antecedenti al 1° gennaio 2023. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN.

Gli agricoltori che intendono partecipare al presente bando devono soddisfare all'atto della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- Condurre la superficie agricola richiesta a premio in una o più zone svantaggiate definite a livello regionale ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- detenere un valido titolo di possesso e/o detenzione delle superfici richieste a sostegno dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, con l'esclusione del comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96. In quest'ultimo caso deve essere indicata come tipologia di possesso delle superfici "Concessione e locazione di beni immobili demaniali".

Le indennità compensative relative a superfici pascolabili sfruttate in comune da più agricoltori possono essere concesse a ciascuno degli agricoltori in questione, proporzionalmente ai rispettivi usi o diritti d'uso del terreno.

Nelle aziende zootecniche la conduzione del pascolo è assimilabile alla coltivazione dei terreni. Sulle superfici sulle quali è svolta esclusivamente l'attività di pascolo, il carico minimo di UBA/ha deve

essere pari a 0,1, con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno 90 gg*.

**Il testo sottolineato è eliminato dal presente bando. Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.*

I requisiti di accesso e le condizioni di ammissibilità di cui sopra devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di mantenimento degli impegni assunti.

Nel caso in cui il titolo di possesso e/o detenzione delle superfici richieste a premio abbia una scadenza inferiore all'anno, è consentito il rinnovo dello stesso, senza soluzione di continuità, a copertura del periodo mancante a garantire l'impegno assunto.

8. IMPEGNI

- Condurre la superficie agricola soggetta ad impegno localizzata in una o più aree svantaggiate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023;
- Rispettare i pertinenti Criteri di Gestione Obbligatorie e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali, ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115;
- Rispettare i pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115.

9. ENTITÀ DEL SOSTEGNO

SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Il pagamento compensativo erogabile ad ettaro di superficie è al massimo pari a 250€* ad ettaro di superficie ammissibile

** l'importo di "€250" è sostituito dall'importo di "€365,00". Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.*

A tale importo si applica il criterio della degressività come di seguito riportato:

(*)		
Dimensione della SAU	Modulazione dell'indennità per ettaro	Valore dell'indennità (€)
Fino a 9,99 ha	100 (%)	250
Da 10 a 49,99 ha	75 (%)	187,50
Da 50 a 99,9 ha	50 (%)	125
Da 100 a 199,9 ha	25 (%)	62,5
Oltre 200	0	0

***Tabella modificata come di seguito condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

Dimensione della SAU	Modulazione dell'indennità per ettaro	Valore dell'indennità (€)
Da 1 a 9,99 ha	100 (%)	365,00
Da 10 a 49,99 ha	75 (%)	273,75
Da 50 a 99,99 ha	50 (%)	182,50
Da 100 a 199,99 ha	25 (%)	91,25
Oltre 200 ha	0	0

SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Il pagamento compensativo erogabile ad ettaro di superficie non supera il valore di €139 ad ettaro di superficie ammissibile*.

***l'importo "€139" è sostituito dall'importo "€203,00". Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

A tale importo si applica il criterio della degressività come di seguito riportato:

(*)		
Dimensione della SAU	Modulazione dell'indennità per ettaro	Valore dell'indennità (€)
Fino a 9,99 ha	100 (%)	139
Da 10 a 49,99 ha	75 (%)	104,25
Da 50 a 99,9 ha	50 (%)	69,5
Da 100 a 199,9 ha	25 (%)	34,75
Oltre 200	0	0

***Tabella modificata come di seguito condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

Dimensione della SAU	Modulazione dell'indennità per ettaro	Valore dell'indennità (€)
Da 1 a 9,99 ha	100 (%)	203
Da 10 a 49,99 ha	75 (%)	152,25
Da 50 a 99,99 ha	50 (%)	101,50
Da 100 a 199,99 ha	25 (%)	50,75
Oltre 200 ha	0	0

SRB03 – sostegno zone con vincoli specifici

Il pagamento compensativo erogabile ad ettaro di superficie non supera il valore di 123€ ad ettaro di

superficie ammissibile.

***l'importo "€123" è sostituito dall'importo "€180,00". Modifica condizionata all'approvazione del PSP da parte della Commissione Europea.**

A tale importo si applica il criterio della degressività come di seguito riportato:

(*)		
Dimensione della SAU	Modulazione dell'indennità per ettaro	Valore dell'indennità (€)
Fino a 9,99 ha	100 (%)	123
Da 10 a 19,99 ha	70 (%)	86,10
Da 20 a 29,9 ha	50 (%)	61,5
Oltre 30 ha	0	0

***Tabella modificata come di seguito condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

Dimensione della SAU	Modulazione dell'indennità per ettaro	Valore dell'indennità (€)
Da 1 a 9,99 ha	100 (%)	180,00
Da 10 a 19,99 ha	70 (%)	126,00
Da 20 a 29,99 ha	50 (%)	90,00
Oltre 30 ha	0	0

I beneficiari che hanno assunto impegni con la domanda di sostegno/pagamento bando 2022, fermo restando il completamento del suddetto periodo di impegno, possono assumere nuovi impegni a valere sugli interventi SRB01, SRB02, SRB03 della programmazione 2023/2027 senza che vi sia un'interruzione degli impegni assunti sulla programmazione precedente. Ai fini del pagamento, per la campagna 2023, il premio viene quantificato e ridotto in ragione della sovrapposizione degli eventuali impegni in corso, assunti con la Misura 13 del PSR Campania 2014-2022.

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diverse tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone con svantaggi naturali montagna, poi quelle in zone con altri svantaggi naturali significativi ed infine le zone con vincoli specifici.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 100,00 euro.

10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN.

11. CRITERI DI PRIORITÀ

Per gli interventi in questione non sono previsti criteri di priorità.

**Tuttavia, in caso di risorse complessive non sufficienti ad erogare l'indennità massima ad ettaro, viene effettuata una ripartizione proporzionale tra i soggetti ammissibili.*

***Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

12. AGEVOLAZIONI PREVISTE E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI

Gli Interventi SRB01, SRB 02 e SRB03, sono combinabili tra di loro e con tutte le altre misure del PSN 2023/2027 di cui al Complemento di Programma regionale; non è possibile adottare gli impegni previsti dalle tre diverse tipologie di intervento sulla medesima superficie.

13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda

a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

14. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	Telefono: 081 7967272 – 0817967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento SRB 01- SRB 02 e SRB 03 ai quali fareriferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Maria Pia Di Martino	UOD 50.07.15	081-7967563	mariapia.dimartino@regione.campania.it
Raffaele Picone	UOD - 50.07.22	0825-765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Roberta Leuzzi	UOD - 50.07.23	0824-364267	roberta.leuzzi@regione.campania.it
Raffaele Cervo	UOD - 50.07.24	0823-554307	raffaele.cervo@regione.campania.it
Grazia Stanzione	UOD - 50.07.25	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Alessio Moscato	UOD - 50.07.26	0893-079260	alessio.moscato@regione.campania.it



Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (Csr) del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web: <http://www.agricoltura.regione.campania.it>.